

# La Fonte

ANNO 11 N. 46 NOVEMBRE 2006

Periodico di informazione Socio Culturale a cura dell'Associazione Pro Loco "Pietro Vannucci"

**C**arissimi lettori, vogliateci scusare per la mancata pubblicazione del giornalino "La Fonte" nei mesi di agosto-settembre.

*Purtroppo anche nelle "migliori famiglie" accade qualche piccolo incidente di percorso, qualche impegno di troppo che impedisce di coltivare le piccole cose... quelle piccole grandi gioie che si possono regalare a tante persone, anche nella semplice lettura di un giornalino come questo.*

*La nostra attività è basata esclusivamente sul volontariato e per questo è a volte difficile coniugare passioni ed impegni lavorativi o scolastici che siano.*

*Con la speranza che ancora una volta il nostro giornalino torni a farvi compagnia con le sue notizie, vi auguriamo una buona lettura e ci scusiamo ancora.*

*La redazione*

## Grazie di cuore a tutti

*di Don Augusto Baciarelli*

**N**on sarà facile dimenticare l'estate 2006: il mio 50mo anno di Sacerdozio. Una festa continua, iniziata a Cerqueto, mio paese di origine, poi proseguita a Fontignano, quindi replicata a Mugnano ed infine a Montepetriolo. Ovunque si è celebrata la Santa Messa, solenne e impreziosita dal coro o dalla banda musicale, con un concorso massiccio di fedeli. La festa è continuata con una cena gustata all'aperto, al fresco della sera, coronamento della giornata. La cronaca è comunque riduttiva; il 50mo anniversario di Sacerdozio ci deve

indurre a ringraziare il Signore e a comprendere l'importanza e la missione del Sacerdote. Ringrazio di cuore tutti i Comitati, le Pro Loco, la banda musicale di Mugnano e la sportiva di Montepetriolo e, in modo particolare, le brave cuoche e coloro che hanno voluto omaggiarmi dei doni. Invito tutti a ringraziare ogni giorno il Signore per la grazia del Sacerdozio che ha voluto donarmi, chiamandomi a fare Chiesa con i fratelli. La Madonna ci benedica. Grazie.

## Il Comitato Parrocchiale informa...

**N**ostri paesani, tra cui anche alcuni componenti del Comitato Parrocchiale, hanno pensato di organizzare un coro vocale, formato da giovani e meno giovani, donne e uomini che possa essere di supporto alla nostra comunità per solennizzare riti religiosi e momenti diversi di socialità. Le lezioni si svolgeranno, almeno nei primi tempi, con cadenza settimanale e saranno tenute da un maestro di coro. L'obiettivo è quello di formare un gruppo di almeno quindici - venti elementi anche in prospettiva del restauro, nel prossimo anno, dell'organo della chiesa

parrocchiale. Avremo così nella nostra comunità uno strumento di alto valore artistico e storico e sarà motivo di orgoglio avere nel contempo anche un coro di qualità che porti avanti una tradizione canora paesana da sempre ben radicata anche se mai organizzata in questi termini. Coloro che sono interessati ed amano il canto, sono vivamente invitati a dare la loro adesione a voce o telefonicamente alle Sig.re Marinella Broccoletti (tel. 347 97 89 561), Roberta Seppoloni (tel. 347 18 34 854) o a Don Augusto Baciarelli (tel. 075 600 105).

**L'**organo della chiesa di San Leonardo, posizionato in cantoria, sopra la porta di ingresso, venne costruito dai famosi organari perugini Angelo e Nicola Morettini nel 1862. Lo strumento è di notevole interesse storico-artistico e tra i pochi organi Morettini giunti a noi sostanzialmente integri. I sopralluoghi tecnici effettuati hanno appurato che la martelleria è quella originale mentre il materiale fonico risulta mal conservato. Le prime otto canne sono in legno mentre dalla nona alla 31ma in facciata e dalla

32ma alla 50ma interne sono in piombo. Ottavino conico, Viola con freni armonici in stagno, Tromba Soprana a doppio cono in stagno finissimo, Tromba bassi a tronco conica in legno sono le altre caratteristiche tecniche rilevate. Nel tempo non è stata fatta alcuna manutenzione e necessita quindi di un restauro profondo affinché possa tornare al suo antico splendore. Ed è grazie alla generosità di un nostro compaesano, al quale siamo sinceramente grati, che tale restauro potrà aver luogo.

**I**l Comitato inoltre intende informare la gente che il restauro delle panche e dei confessionali è pressoché ultimato e ringrazia i parrocchiani che hanno contribuito con le loro donazioni al pagamento di quasi

l'intero l'importo dei lavori. Altresì si ricorda che l'iniziativa di ristrutturazione del tetto della ex scuola media è in fase avanzata e verrà ultimato nelle prossime settimane. La spesa è notevole, pertanto il Comitato

Parrocchiale intraprenderà alcune iniziative di carattere sociale per contribuire al pagamento di tali lavori. Teniamo a precisare che il nostro obiettivo è quello di lasciare in buone condizioni alle future generazioni ciò che i nostri genitori hanno creato con ben altri sacrifici nei tempi passati. E' nella stessa ottica che nei primi mesi

del prossimo anno è prevista l'assegnazione dei lavori di restauro del tetto della chiesa parrocchiale che versa in condizioni disastrose. Tali lavori saranno finanziati in parte da un contributo regionale ed in parte dovremo contribuire come Parrocchia e Paese.

## ***Il positivo resoconto di un trimestre di attività***

*di Giovanni Frittella*

**U**n grande successo anche per questa edizione 2006 di "Fontignano a tavola". Serate stupende hanno accompagnato i Fontignanesi ed i numerosissimi ospiti durante tutta la manifestazione. Ogni sera il "tutto esaurito" ha caratterizzato questo appuntamento di fine luglio con il buon mangiare grazie alle ricette della tradizione umbra. Questo successo è vitale affinché le attività della nostra Associazione abbiano il necessario supporto economico. E' premura di tutto il Consiglio e, prima di tutti, del Presidente Paolo Giuli, ringraziare sentitamente tutti coloro che hanno collaborato alla riuscita della manifestazione. Da un punto di vista strettamente contabile c'è stata una razionalizzazione, una contrazione di alcune voci di costo che ha prodotto, a fronte di un incasso globale in leggera crescita rispetto allo scorso anno (sono anni che siamo in crescita di ricavi), un incremento dell'utile netto di circa il venti per cento rispetto al 2005. Nel mese di settembre, domenica 10, si è svolta con grande successo la gita al parco giochi

di Mirabilandia (Ravenna) alla quale hanno partecipato un centinaio di paesani con i loro bimbi. La Pro Loco si è accollata il costo degli ingressi al parco giochi ed il costo dell'autobus per i minori di 14 anni. Dal 30 settembre al 1° ottobre c'è stata la visita di Torino e del suo Museo Egizio ed il tour enogastronomico delle Langhe. Fine settembre ha visto anche la nostra partecipazione alla "Rassegna delle sagre" di San Sisto con il torcolone gigante. Questo evento ha sollevato qualche malumore tra i consiglieri ed i collaboratori che ritengono di non aver ricevuto il consueto, ma comunque dovuto, equo trattamento rispetto agli altri partecipanti, in particolare riguardo alla logistica del nostro stand, e potremmo riconsiderare la nostra presenza nel futuro a questa manifestazione. Intanto continuano, nei tempi previsti, i lavori di costruzione della palestra con l'obiettivo di terminarli entro l'estate prossima. La prossima riunione del Consiglio infine, confermerà le iniziative per il periodo natalizio.

## ***La Pievaiola e la viabilità della Valnestore***

*di Giovanni Frittella*

**L'**incontro tra il Ministro alle Infrastrutture Antonio Di Pietro, il suo staff e le Istituzioni locali umbre, tenutosi a Perugia il 17 ottobre scorso, ha sancito un punto fermo tra le priorità regionali in tema di viabilità: la variante alla strada Pievaiola tra Tavernelle e Fontignano. La gara per l'assegnazione dell'appalto per l'esecuzione dei lavori si terrà il prossimo gennaio; è quindi evidente che ci sono anche le necessarie risorse finanziarie (circa 34 milioni di euro). La vicenda di questa bretella stradale si trascina ormai da oltre un decennio al punto che anche un comitato "pro variante" è sorto negli ultimi tempi a Tavernelle, il paese che più di tutti beneficerà della nuova strada. Per quanto riguarda invece Fontignano c'è da rilevare che, a suo tempo, le osservazioni delle Istituzioni paesane, Pro Loco in testa, ottennero la modifica del progetto originario, allungando di circa un km tale variante e offrendo quindi al paese un nuovo innesto a due livelli di tipo autostradale (per capirci come quello di Mugnano) e quindi senza pericolosi attraversamenti a raso. Il nuovo svincolo sarà localizzato ad una distanza di circa 400 metri dall'attuale incrocio con la Pievaiola in località Osteria Vecchia. Da quel punto il tracciato della nuova strada a scorrimento veloce correrà a sinistra dell'attuale viabilità, prima infilandosi in una breve galleria artificiale, quindi scavalcherà in viadotto la strada provinciale per Montepetriolo, Castiglione della Valle, Marsciano per proseguire in direzione Città della Pieve. Per quanto concerne invece il tratto di Pievaiola tra Fontignano e Capanne mi preme ricordare nell'ordine: la pericolosità della doppia curva in località Palazzetta (terminata la variante di Tavernelle le auto la

affronteranno immediatamente dopo il tratto a scorrimento veloce); il mancato completamento dei lavori in località Pietraia; l'inadeguatezza dell'incrocio per Solomeo (che molti automobilisti impegnano anche per raggiungere Ellera e la zona industriale di Corciano), situato nel bel mezzo di una curva con scarsa visibilità. E' altresì doveroso ricordare che nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2006/2008 l'Amministrazione Provinciale ha inserito un impegno di 10 milioni di euro per l'adeguamento di questo tratto di Pievaiola con l'articolazione della copertura finanziaria. La Pro Loco e le Istituzioni di Fontignano vigileranno affinché quest'opera di adeguamento, ritenuta irrinunciabile, non subisca ritardi. Questi i progetti stradali. Ma quanti si ricordano ancora e quanti altri non hanno mai saputo che nel nostro territorio, in passato, correva una ferrovia da Ellera a Tavernelle, che lambiva, con tanto di fermata per i treni passeggeri, anche il territorio di Fontignano? Ho fatto una ricerca bibliografica in proposito che ho riassunto nel web all'indirizzo:

[http://digilander.libero.it/nonno65/la\\_ferrovia\\_ellera\\_tavernelle.htm](http://digilander.libero.it/nonno65/la_ferrovia_ellera_tavernelle.htm). Vuole essere la testimonianza di un paese un po' più lento, meno frenetico e che si può anche immaginare o ricordare con un pizzico di nostalgia. L'idea del treno come mezzo di trasporto nel nostro territorio può sembrare oggi anacronistica ma se penso agli incolonnamenti ai semafori o nei raccordi autostradali, ormai quotidiani anche nel territorio perugino, mi convinco sempre di più che la nostra società dovrà prima o poi ripensare il proprio modello di sviluppo. Non potremo costruire strade all'infinito. E

allora penso al treno. Tra l'altro l'ultima volta che l'ho utilizzato per recarmi a Roma per lavoro è stato di una

## ***Auguri Amelia... 100 anni!!***

**N**onostante la pioggia impetuosa ed il clima tipicamente invernale, la festa che tutto il paese di Fontignano ha rivolto alla signora Amelia è stata estremamente calorosa e di grande successo! Amelia è infatti L'UNICA centenaria di Fontignano e proprio per questo ci è sembrato giusto e doveroso farle una festa senza pari. La Pro-Loco ed il Comitato Parrocchiale si sono occupati dell'organizzazione del tutto: una cena di quelle che si è soliti fare a Fontignano (con tanto di pennette alla vodka, spuntatura di maiale, torta e chi più ne ha più ne metta!) nonché il dolce di compleanno: una torta stupenda con il numero 100!

## ***Eutanasia: Un problema di co-scienza***

**I**l termine "eutanasia" indica la morte procurata con libero intervento, allo scopo di abbreviare i tormenti dell'agonia o di porre fine a una malattia dolorosa di cui si prevede esito fatale. Anche se tale questione ci sembra al momento molto attuale, in realtà questo "problema morale" venne posto per la prima volta nell'età moderna dal filosofo F. Bacone, il quale sosteneva che «la missione del medico è quella di restituire la salute e di lenire le sofferenze del paziente, non solo in vista della guarigione, ma anche allo scopo di procurare al malato inguaribile una morte tranquilla e serena». Con questa affermazione Bacone prendeva posizione nei confronti del problema, ai nostri giorni particolarmente sentito, se un uomo abbia il diritto di troncargli la vita di un malato; sia pure per un fine buono, e come si debba stabilire la bontà di questo fine. Secondo l'attuale sensibilità morale, fondata sul rispetto della dignità della persona umana, quello di evitare ad un malato o ad un agonizzante sofferenze insopportabili potrebbe in alcuni casi essere giudicato un motivo moralmente valido. Il Cristianesimo, invece, condanna ogni genere di soppressione della vita umana, basandosi sulla convinzione che solo Dio può disporre della vita e della morte. Inoltre, dato che per questa religione il dolore ha il senso di un riscatto spirituale, in cui si sperimenta la presenza del Signore, è proibito alleviare ed abbreviare le sofferenze. Infatti, la causa principale di decisioni di tal genere è la concezione di una vita identificata nel piacere e finalizzata al nostro soddisfacimento, per cui quando ciò viene a mancare, ci si convince che la vita è inutile e quindi deve essere eliminata. Ma la preoccupazione

## ***Tecnologia, mass-media e valori a confronto***

**V**iviamo nell'era dell'elettronica e dell'informatica e tutti abbiamo computer con internet, telefonini, televisori ecc. che ci hanno cambiato la vita in ogni suo aspetto. Nel lavoro, nella vita privata ed anche nello svago siamo sempre più dipendenti da queste tecnologie, che ci indirizzano sempre più verso una socialità virtuale. Così facendo, rischiamo di perdere di vista quelli che erano i valori cardini della nostra

puntualità inquietante!

*di Elisabetta Giuli*

Davvero insolita come festa, eppure è stato bello potersi ritrovare tutti insieme per un evento di questo tipo: senza alcuna finalità politica ma semplicemente per la simpatia, l'affetto e, perché no, l'ammirazione, verso questa piccola signora che tutti conoscono ed alla quale ognuno di noi è legato per un personale ricordo. Alla festa sono state invitate anche le autorità e tutto si è svolto con grande successo; alla mitica signora è stata regalata una targa a nome di tutto il paese ed al momento di spegnere le candeline... tutti ci siamo un po' commossi, dalla grinta e dalla gioia che questa signora ancora possiede! Speriamo di poter festeggiare tanti altri centenari... alla prossima!!!

*di Marta Suriani*

fondamentale del medico non deve essere quella di conservare la vita umana? In base a questo principio egli non può decidere personalmente come comportarsi, neanche di fronte alle richieste ripetute dei parenti del malato. E se invece la richiesta di porre fine alla propria vita venisse dal malato stesso? Allora la questione diventa molto più complessa; entra in gioco la libertà della persona e il medico, qualora acconsentisse alla volontà del paziente, si sentirebbe in qualche modo giustificato a compiere il suo gesto. In questo caso si può parlare di «suicidio clinicamente assistito», cioè il medico non farebbe altro che offrire lo strumento con cui il malato, impossibilitato a farlo dalla sua condizione di infermità, possa realizzare la sua scelta. Da ciò deriva un altro dilemma: se sia giusto o no perseguire giuridicamente tale atto compiuto dal medico. La legge è chiara a proposito, poiché afferma l'indisponibilità della vita da parte di chiunque, dunque vieta all'uomo il diritto di sopprimere la vita stessa. Partendo da tale affermazione dovrebbero essere previste norme precise sulle pratiche eutanasiche, ma sembra che non sia così, poiché ogni volta che vengono istituiti processi, come possiamo vedere ancora una volta con le ultime vicende, non si giunge mai a un verdetto esaustivo, pertanto il sistema giuridico è oggetto di critiche e di revisioni in atto. Credo che sia diritto di ogni cittadino che si possa ritenere libero quello di decidere della propria vita, solo lui e nessun altro al suo posto, e per far sì che le proprie volontà vengano rispettate è necessario creare un documento che attesti tali volontà e liberi i medici da ogni forma di persecuzione penale e giuridica.

*di Paolo Giuli*

convivenza, quello che era socialità, vista come crescita interiore dell'individuo inserito nell'ambito di una società basata su valori elementari di base (Famiglia – Solidarietà – Religione - ecc.), viene sempre più surclassato da falsi messaggi, mirati al condizionamento verso il consumismo e verso degli interessi particolari di lobby. Insomma tanta evoluzione tecnologica anche dei "media" viene sistematicamente usata per condizionare la

vita di tutti i giorni e soprattutto viene basata al superamento dei valori sociali della nostra storia, a fini specifici di lucro. Mi viene in mente ad esempio cosa ci riservano le trasmissioni televisive (reality - ecc.), ma penso altresì alla lotta per l'accaparramento delle testate giornalistiche d'informazione che sicuramente non viene eseguita per gli utili di tali attività (sono tutte in passivo!). Ora se ciò risulta essere di così grande interesse, mi domando quali possano essere gli interessi per cui vengono così spartite le TV e vengono così accaparrati settori importanti della stampa. La risposta ovviamente è implicita nella vita quotidiana, il consumismo, la politica del condizionamento, il mistificare e creare quei falsi valori cui sopra accennavo, fanno sì che la persona normale subisca (volente o nolente), un fortissimo bombardamento mirato agli interessi forti. Chiaramente, questo tipo di messaggio, crea dei miti e soprattutto una perdita dei riferimenti, in particolare nelle giovani generazioni. Se da un lato arrivano "segnali" di un benessere diffuso ove tutto è possibile, ove la ricchezza sta alla portata di tutti, dall'altro riscontriamo una fragilità di questo sistema che genera insicurezze e falsi rifugi (droga - alcool - ecc.) che sicuramente sono il risvolto negativo principale creato da tali "messaggi alternativi". Allora, stante queste situazioni così generalizzate, come possiamo comportarci per evitare i possibili danni che vengono generati? Io

## **Una partenza in salita**

**D**ue punti. E' questo, ad oggi, il misero bottino dell'Associazione Polisportiva Fontignano Montepetriolo. Proviamo e cercare le cause di questi risultati scadenti intervistando il rientrante difensore "figliol prodigo" Andrea Seppoloni.

La responsabilità è del mister Pignatta?

*"Assolutamente no. I risultati, anche se sono negativi da un punto di vista della classifica, non rispecchiano la compattezza e la buona socializzazione all'interno dello spogliatoio tra i giocatori e tra i giocatori ed il mister. Siamo in seconda Categoria, ciò che deve essere valorizzato, al di là dei risultati agonistici, è la buona e sana attività sportiva che promuova anche i valori di socialità paesani, anche al di fuori del comprensorio".*

In campagna acquisti la Società ha fatto tutto il necessario?

*"Sì, per quanto era nelle loro possibilità, considerando che non è stato tra gli obiettivi l'esborso di cospicue somme di denaro come rimborso spese ai giocatori che vengono da fuori paese. Infatti obiettivo primario è quello della valorizzazione dei ragazzi del posto".*

Ci sarà, a questo punto, qualche innesto in organico?

*"Con molta probabilità arriveranno a darci una mano ragazzi giovani desiderosi di giocare e di fare gruppo con i ragazzi del posto che restano, in ogni caso, il nucleo portante della squadra".*

credo che debbano essere sempre più difesi i valori di base che sopra citavo, la famiglia, la solidarietà ed anche i valori religiosi visti nei risvolti più ampi e laici, dobbiamo cercare di mantenerli e rivalutarli, spendendo del tempo con i più giovani, spiegando cosa è significato per tutti noi avere un bagaglio sociale e culturale tramandato dai nostri nonni e genitori, che sicuramente più di noi hanno conosciuto l'esperienza di una vita disagiata dal punto di vista economico, ma decisamente più imperniata ad una "solidarietà e ad un credo" che li ha fatti crescere sia culturalmente che socialmente poggiati su valori veri. Allora il mio invito e la mia speranza è quella di vedere i giovani sempre più partecipi nelle attività sociali e sempre più critici verso questa società mediatica deviata. E' secondo me il modo più diretto e semplice per difendere i valori veri, quelli che non creano fragilità psicologica dell'individuo, quelli che sono nati da una società contadina e povera ma che hanno permesso una crescita sia economica che culturale di questa società. Forse così facendo vengono a decadere i falsi miti e le degenerazioni relative che indirettamente si sono inserite e forse così si possono riscoprire le piccole soddisfazioni di una vita normale, che va vissuta minuto per minuto nell'ottica di vedere sempre con ottimismo e ponderazione, il nostro "bicchiere mezzo pieno".

*intervista ad Andrea Seppoloni*

Ma questi nuovi arrivi non toglieranno spazio ai ragazzi del posto?

*"Ormai sono anni che gioco in queste Categorie e l'esperienza mi dice che c'è bisogno dell'apporto di tutti, specie quando arriva l'inverno e le serate sono fredde e la voglia di allenarsi è sempre meno. Invito in ogni caso tutti i ragazzi dell'Associazione Polisportiva Fontignano Montepetriolo, specie quelli che hanno giocato meno, di pazientare e di fare comunque gruppo con tutta la squadra".*

Si mormora che il tuo ritorno a Fontignano sia coinciso appunto con questa sequenza di risultati negativi che, peraltro, ti hanno accompagnato anche nelle altre squadre in cui hai militato negli anni passati ...

*"E' una pura coincidenza di fatti. Sono voci tendenziose che mirano a destabilizzare la squadra ed in primis il sottoscritto e che, comunque, non sortiscono alcun effetto nei confronti miei e nei confronti dei miei compagni di squadra".*

Tranquillizzati ma non troppo da questa intervista, ricordiamo che il campionato è ancora lungo, consapevoli che la squadra ha comunque un potenziale che solo parzialmente è riuscita ad esprimere ed invitiamo tutti a seguire le prossime partite che si terranno, per tutto il girone di andata, presso l'impianto sportivo di Fontignano!

## **LA REDAZIONE**

**Editorialisti:** Don Augusto Baciarelli; Il Comitato Parrocchiale;  
Giovanni Frittella; Elisabetta Giuli; Paolo Giuli; Marta Suriani